

Daniele 13

1 Abitava in Babilonia un uomo chiamato Ioakim,
2 il quale aveva sposato una donna
chiamata Susanna, figlia di Chelkia,
di rara bellezza e timorata di Dio.

.....

5 In quell'anno
erano stati eletti giudici del popolo due anziani:

6 Questi frequentavano la casa di Ioakim
e tutti quelli che avevano qualche lite da risolvere
si recavano da loro.

7 Quando, verso il mezzogiorno,
il popolo se ne andava,
Susanna era solita recarsi a passeggiare
nel giardino del marito.

8 I due anziani che ogni giorno
la vedevano andare a passeggiare,
furono presi da un'ardente passione per lei:

.....

14 Allora studiarono il momento opportuno
di poterla sorprendere sola.

15 Mentre aspettavano l'occasione favorevole,
Susanna entrò, come al solito, con due sole ancelle,
nel giardino per fare il bagno, poiché faceva caldo.

16 Non c'era nessun altro
al di fuori dei due anziani nascosti a spiurlarla.

.....

19 Appena partite le ancelle,
i due anziani uscirono dal nascondiglio,
corsero da lei e le dissero:

20 «Ecco, le porte del giardino sono chiuse,
nessuno ci vede e noi bruciamo di passione per te;
acconsenti e datti a noi.

21 In caso contrario ti accuseremo;
diremo che un giovane era con te
e perciò hai fatto uscire le ancelle».

23 «Meglio però per me
cadere innocente nelle vostre mani
che peccare davanti al Signore!».

Daniele 13

24 Susanna gridò a gran voce.
Anche i due anziani gridarono contro di lei

25 e uno di loro corse alle porte del giardino e le aprì.

26 I servi di casa, . . . si precipitarono . . .

27 Quando gli anziani ebbero fatto il loro racconto,
i servi si sentirono molto confusi,
perché mai era stata detta una simile cosa
di Susanna.

28 Il giorno dopo, tutto il popolo si adunò
nella casa di Ioakim, suo marito

e andarono là anche i due anziani
pieni di perverse intenzioni
per condannare a morte Susanna.

.....

35 Essa piangendo alzò gli occhi al cielo,
con il cuore pieno di fiducia nel Signore.

36 Gli anziani dissero:
«Mentre noi stavamo passeggiando soli nel giardino,
è venuta con due ancelle,

ha chiuso le porte del giardino
e poi ha licenziato le ancelle.

37 Quindi è entrato da lei un giovane
che era nascosto, e si è unito a lei.

38 Noi che eravamo in un angolo del giardino,
vedendo una tale nefandezza,

ci siamo precipitati su di loro
e li abbiamo sorpresi insieme.

39 Non abbiamo potuto prendere il giovane
perché, più forte di noi,
ha aperto la porta ed è fuggito.

40 Abbiamo preso lei
e le abbiamo domandato chi era quel giovane,
ma lei non ce l'ha voluto dire.

Di questo noi siamo testimoni».

Daniele 13

41 La moltitudine prestò loro fede
poiché erano anziani e giudici del popolo
e la condannò a morte.

42 Allora Susanna ad alta voce esclamò:
«**Dio eterno, che conosci i segreti,**
che conosci le cose prima che accadano,

43 tu lo sai
che hanno deposto il falso contro di me!

lo muoio innocente di quanto essi
iniquamente hanno tramato contro di me».

44 E il Signore ascoltò la sua voce.

45 Mentre Susanna era condotta a morte,
il Signore suscitò il santo spirito
di un giovanetto, chiamato Daniele,

46 il quale si mise a gridare:
«**Io sono innocente del sangue di lei!**

.....

49 Tornate al tribunale,
perché costoro hanno deposto il falso
contro di lei».

.....

51 Daniele esclamò:
«**Separateli bene l'uno dall'altro
e io li giudicherò.**

52 Separati che furono, Daniele disse al primo:

.....

54 «Ora dunque, se tu hai visto costei, di':
sotto quale albero tu li hai visti stare insieme?». **Rispose:** «Sotto un lentisco».

55 Disse Daniele: «**In verità,
la tua menzogna ricadrà sulla tua testa.**»

56 Allontanato questo,
fece venire l'altro e gli disse:

.....

58 «Dimmi dunque,
sotto quale albero li hai trovati insieme?». **Rispose:** «Sotto un leccio».

Daniele 13

60 Allora tutta l'assemblea
diede in grida di gioia

e benedisse Dio
che salva coloro che sperano in lui.

61 Poi insorgendo contro i due anziani,

**ai quali Daniele aveva fatto confessare
con la loro bocca di aver deposto il falso,**

fece loro subire la medesima pena
alla quale volevano assoggettare il prossimo

62 e applicando la legge di Mosè
li fece morire.

In quel giorno fu salvato il sangue innocente.

2 Timoteo 4

16 Nella mia prima difesa in tribunale
**nessuno mi ha assistito;
tutti mi hanno abbandonato.**

Non se ne tenga conto contro di loro.

17 Il Signore però mi è stato vicino
e mi ha dato forza,

perché per mio mezzo
si compisse la proclamazione del messaggio
e potessero sentirlo tutti i Gentili:

e così fui liberato dalla bocca del leone.

18 Il Signore mi libererà da ogni male
e mi salverà per il suo regno eterno;

a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Salmo 79 (78)

11 Giunga fino a te
il gemito dei prigionieri;

con la potenza della tua mano
***salva i votati alla morte.**

*Non solo dalla morte fisica
ma anche da quella morale,
civile, familiare, economica.